

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale
e Attività Estrattiva

N. 49-554426/2006

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della **fase di verifica** ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Riattivazione dell'Impianto Idroelettrico ex Enel ubicato nel Comune di Corio denominato 1° e 2° Salto"

Comune: Corio

Proponente: BluPower s.r.l.

Ritiro progetto da parte del proponente e interruzione fase di verifica. Presa d'atto.

Premesso che:

- In data 16/10/2006 il sig. Milone Francesco in qualità di Amministratore della ditta BluPower s.r.l., ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...)* ";
- in data 26/10/2006 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - nota dell' 11/11/06 del sig. Leiduan Ettore per la ditta BIELLE05.
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 15/11/2006, si è regolarmente svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5 - Torino, convocata ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in Comune di Corio sul Torrente Malone sfruttando le infrastrutture, in parte ancora esistenti, di due impianti idroelettrici in serie dell'ENEL, dismessi negli anni '60 .
- Le principali caratteristiche tecniche dell'impianto in progetto sono:

- Quota presa	595 m s.l.m.m
- Quota restituzione	559,3 m
- Salto nominale	35,70 m
- Portata massima derivata prevista	530 l/s
- Portata derivata media	388 l/s
- Potenza media nominale	130,44 kW
- Producibilità media annua stimata	0,9 GWh/anno
- Tratto sotteso circa	500 m
- D.M.V.	170 l/s con modulazione
- Le opere esistenti sono costituite da:
 - opere di trasporto delle acque derivate fino alla camera di sfioro e carico ubicata a monte della centrale di I° Salto, costituite da un canale a cielo aperto e, per un tratto, da una condotta a pelo libero di diametro

pari a 600 mm. Nel tratto iniziale del canale è collocato uno sfioratore in grado di limitare la portata concessa ai 530 lt/sec., pari alla massima di concessione.

- Edificio della centrale idroelettrica 1° salto la quale non sarà più utilizzata ma eventualmente recuperata per altro uso in accordo con l'amministrazione comunale.
- Opere di trasporto delle acque turbinate dal 1° salto fino alla camera di carico del 2° salto costituite da un canale a pelo libero, parzialmente asportato nel tratto iniziale, il quale attraversa due gallerie intervallate da un ponte.
- Condotta forzata dalla camera di carico del 2° salto fino alla centrale con lunghezza di circa 30 metri e salto di 20 m. circa.
- Edificio della centrale del 2° salto e sottostante canale di scarico, entrambi collocati in prossimità della sponda destra del T. Malone.
- Le opere previste consistono in:
 - ricostruzione della traversa di derivazione, realizzata in massi cementati e collocata nel medesimo punto della preesistente. In tale manufatto saranno inserite:
 - la bocca di derivazione,
 - la bocca di rilascio del D.M.V., da cui inizierà la scala di risalita ittiofauna in sponda sinistra.
 - Posa della condotta forzata in acciaio di diametro pari a 500 mm a partire dalla camera di carico del 1° salto, dapprima sotto la strada che arriva nei pressi della camera di carico e, successivamente, dentro il canale a pelo libero esistente fino alla centrale del 2° Salto. Il tracciato è di circa 360 metri di sviluppo orizzontale e di 35,70 metri di dislivello massimo, comprensivo della differenza di quota tra la massima elevazione del pelo libero nello sfioratore nella camera di carico, e lo scarico finale di resituzione in alveo.
 - Ristrutturazione dell'edificio della centrale del 2° salto, con interventi di manutenzione straordinaria alle murature, ma senza alterazione dei volumi.
 - Ripristino del canale di scarico della centrale.
- Il tempo necessario per la realizzazione di tutti gli interventi è stimata in 8 mesi.
- Per l'accesso alla centrale viene proposto l'utilizzo della pista di cantiere del sottostante impianto idroelettrico che sarà realizzato dalla ditta BIELLE 05. Per la restante parte di cantiere si intende sfruttare il tracciato del vecchio canale. I materiali all'opera di presa verranno trasportati tramite elicottero.

Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
 - nota prot.n.54231/25.3 del 30/11/06 della Regione Piemonte – Settore decentrato O.O.P.P.
- L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro, le note sopra citate e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:
 - dal punto di vista della **pianificazione territoriale:**
 - L'area risulta gravata dai seguenti vincoli:
 - D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 142 lettera c) “fascia di tutela di 150 m dai corsi d'acqua”, lettera g) “presenza di aree boscate”
 - Vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/89.
 - Le acque del T. Malone, interessate dai principali interventi, sono classificate ai sensi della L.R.7/81 come “acque di particolare pregio”.
 - Nella pubblicazione “Risorse Idriche superficiali dei principali bacini della provincia di Torino” il T. Malone in questo tratto è definito come “Ambiente che necessita di tutela”.
 - dal punto di vista **progettuale e tecnico:**
 - manca un adeguato inquadramento urbanistico dell'opera in progetto;
 - manca una dettagliata descrizione di come s'intenda accedere all'area della centrale ed i relativi impatti, nell'ipotesi prospettata dalla ditta BIELLE 05 di non poter utilizzare la loro pista di cantiere;
 - mancano tracciato e descrizione dell'elettrodotto in progetto da considerarsi parte integrante della documentazione progettuale.
 - dal punto di vista **ambientale:**
 - in corrispondenza del tratto dove è prevista la posa della condotta è stata segnalata dall'ARPA la presenza di un'area umida che deve pertanto essere descritta e valutata nelle interferenze prodotte in fase di cantiere;
 - risulta da correggere ed approfondire lo studio ecosistemico del tratto interessato di T. Malone in particolare per quanto concerne il monitoraggio ante operam ed i relativi risultati.

Rilevato inoltre che:

- in relazione alle problematiche emerse nel corso dell'istruttoria e del dibattito intercorso nella Conferenza dei Servizi, il proponente ha richiesto di ritirare il progetto in oggetto e di ripresentarlo per l'apertura di un nuovo procedimento di verifica a seguito dei rilievi sopra richiamati.

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi;
- il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
- la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;
- la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
- la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
- il D.P.G.R. del 29 luglio 2003, n. 10/R;
- il D. lgs. 152/06.
- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

- di dare atto che nel corso della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 15/11/2006, il proponente, a fronte delle problematiche emerse - dettagliate nella premessa del presente atto e relative in particolare agli aspetti progettuali ed ambientali - ha ritirato il progetto "Riattivazione dell'Impianto Idroelettrico ex Enel ubicato nel Comune di Corio denominato Salto 1° e 2° Salto", localizzato nel Comune di Corio determinando l'interruzione della presente procedura di Verifica ex art.10 della l.r. n.40/1998 e s.m.i.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 21/12/2006

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina